

“Recco DNA Sportivo”: un libro ripercorre l’epopea biancoceleste

di **Redazione**

19 Febbraio 2021 - 9:48



Recco. C’è un angolo di **storia** nella **vita plurisecolare** della **Pro Recco** rimasto a lungo avvolto nel mistero.

Un’epoca lontana, rigorosamente in bianco e nero, nella quale i trionfi rappresentavano un orizzonte irraggiungibile ma in cui **affondano le radici del club pallanuotistico più vincente di sempre.**

È l’età dei suoi primi vagiti, quelli emessi nell’acqua salata del Golfo Paradiso, quando l’odore pungente del cloro era ancora lontano dal riempire le narici degli atleti e **un intero paese si arrampicava sugli scogli o si stringeva su gozzi traballanti per seguire da vicino i propri beniamini.** Un’era pionieristica nella quale ogni gara era una battaglia fra campanili, anche al di fuori del campo da gioco.

Un’epoca di cui per troppo tempo si è persa la memoria e che oggi viene riportata alla luce dall’opera di scavo condotta da **Andrea Revello** e **Marco Tripodi.** Attraverso immagini e documenti, per lo più inediti, **il grafico e il giornalista recchelini gettano nuova luce sull’origine del mito biancoceleste, raccontando nelle pagine del volume “Recco DNA Sportivo”, come tutto ebbe inizio ormai oltre un secolo fa.**

Un libro collettivo, in cui vengono ripercorsi 120 anni di successi sportivi collezionati dai campioni e dalle società del piccolo borgo ligure nelle più svariate discipline. Ma nel quale inevitabilmente la pallanuoto, anche quella femminile di cui **Recco fu capofila in Italia** così come nel nuoto sincronizzato, recita **un ruolo da assoluta protagonista.** Lo stesso

assunto da sessant'anni a questa parte dalla Pro Recco nelle vasche di tutto il mondo.